

Comunicato Stampa

4° CONGRESSO ROI: LE “PROVE DI EFFICACIA” PER MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA CURA E FAVORIRE LA COOPERAZIONE CON LE ALTRE PROFESSIONI SANITARIE

Come gestire e utilizzare i dati e i risultati della ricerca scientifica nella pratica clinica quotidiana? Come condividere le “prove di efficacia” che emergono dalla ricerca scientifica con gli altri professionisti della salute e con i pazienti, per una gestione ottimale delle decisioni terapeutiche?

Sono le domande chiave a cui il ROI e i suoi osteopati cercheranno di dare delle risposte nelle due giornate del Congresso Nazionale, insieme a medici, infermieri, fisioterapisti, psicoterapeuti ed altri autorevoli esperti della salute

Milano, 4 giugno 2018 – In attesa che il Ministero della Salute convochi i tavoli di confronto per la **definizione del profilo professionale dell'osteopata**, in attuazione dell'iter per l'istituzione della professione sanitaria previsto dall'art. 7 della **Legge 3/2018**, il **ROI** - la più antica e rappresentativa associazione degli osteopati in Italia con oltre 3.000 iscritti - continua a perseguire la sua missione: stimolare la diffusione e valorizzare l'osteopatia in Italia, oltre che promuovere la ricerca in ambito osteopatico. Ed è proprio questo l'obiettivo dell'annuale **Congresso Nazionale, giunto alla sua quarta edizione**, che quest'anno punta i riflettori **sull'evoluzione dell'osteopatia** e in particolare **sull'utilizzo delle “prove di efficacia” nella pratica clinica per migliorare la qualità della cura e la cooperazione con le altre professioni sanitarie.**

“Le prove di efficacia: il patto terapeutico tra paziente ed osteopata” è il titolo del 4° Congresso del Registro degli Osteopati d'Italia (<http://www.registro-osteopati-italia.com/4-congresso-nazionale-roi/>), che si terrà il **7 e l'8 Giugno 2018** presso l'Enterprise Hotel, in **C.so Sempione 91 a Milano.**

La prima delle due giornate congressuali si aprirà con una sessione di workshop dedicati alla professione osteopatica e alla pratica clinica. L'attenzione sarà poi tutta rivolta alla ricerca e in particolare alla presentazione degli **studi dei ricercatori italiani** che hanno analizzato **l'efficacia del trattamento osteopatico sulla funzione visiva, sulla simmetria di risposta del riflesso vetibolo oculare e sulla dismenorrea primaria**, oltre che **l'effetto placebo in osteopatia.**

È nella seconda giornata che si entrerà nel vivo del tema del Congresso, le “prove di efficacia”, *evidence based* in inglese, quale strumento indispensabile su cui tutte le professioni sanitarie fondano il ragionamento e la pratica clinica, ossia la *Evidence Based Practice (EBP)*. Ed è proprio **“L'utilizzo delle prove di efficacia nella pratica clinica”** l'argomento della prima sessione di approfondimento: come gestire e utilizzare i dati e i risultati della ricerca scientifica nella pratica clinica quotidiana? È la sfida ambiziosa con cui devono misurarsi i professionisti della salute, mentre dall'altro canto, i ricercatori dovrebbero sempre considerare i reali bisogni del paziente per attivare un percorso di analisi che fornisca evidenze applicabili, come evidenza l'intervento finale di **Paola Mosconi**, responsabile del **Laboratorio di ricerca per il coinvolgimento dei cittadini in sanità** del **Dipartimento di Salute Pubblica dell'IRCCS Istituto Mario Negri.**

La seconda Sessione **“La gestione della complessità della cura attraverso un approccio informato”** raccoglie gli interventi di altri professionisti della salute sul tema, a sottolineare quanto la *Evidence Based Practice* rappresenti un approccio comune a tutte le professioni sanitarie e quindi un imprescindibile

strumento per condividere il sapere scientifico e le decisioni cliniche, in particolare nella gestione condivisa dei pazienti.

Nella terza Sessione “**L’efficacia clinica del trattamento per un dialogo trasparente con il paziente**” si entra nel vivo della pratica osteopatica, con gli interventi di **Kylie Fitzgerald**, australiana, **laureata in Scienze (Osteopatia) presso la Victoria University di Melbourne** e parte del **corpo docenti** della stessa Università per l’insegnamento della **Osteopathic Medicine**, sul trattamento manipolativo osteopatico nei disturbi ginecologici, di **Andrea Formica**, **docente e responsabile dell’area educativa** in ambito clinico presso **l’Istituto Superiore di Osteopatia (ISO) Milano**, sulla gestione del dolore in osteopatia e di **Giacomo Consorti**, osteopata e ricercatore, che presenta gli aggiornamenti del Glossary of Osteopathic Terminology Usage Guide dell’AACOM.

La quarta e ultima Sessione “**Il pensiero critico sull’Evidence Based Practice**” rappresenta un fondamentale momento di riflessione sulla complessità di integrare nella pratica clinica i risultati emersi dalla ricerca delle “prove di efficacia”. Sarà **Giorgio Cosmacini**, già primario nell’Istituto Scientifico Ospedale Maggiore Policlinico di Milano e **docente all’Università Vita-Salute San Raffaele di Milano di Storia del pensiero medico e Storia delle Scienze Biomediche**, ad approfondire le criticità e le problematiche metodologiche legate alla *Evidence Based Practice*, applicata alla complessità e individualità di ogni singolo paziente.

Infine, la Tavola Rotonda conclusiva riporta l’attenzione sul paziente, su come e in che misura *Evidence Based Practice* può essere una risposta ai suoi bisogni di salute, per chiarire il ruolo delle preferenze dei pazienti nelle scelte terapeutiche e l’importanza delle *EBP* per la cura e la condivisione del percorso terapeutico individuato.

Registro degli Osteopati d'Italia (ROI)

Il **Registro degli Osteopati d'Italia (ROI)** è l'Associazione più rappresentativa e più antica del settore a livello nazionale. Nasce nel 1989 con l'obiettivo di stimolare la diffusione e la valorizzazione dell'osteopatia in Italia. L'Associazione promuove la ricerca in campo osteopatico, l'aggiornamento e la formazione professionale dei suoi iscritti, a garanzia della qualità e della sicurezza delle prestazioni offerte.

È un'Associazione privata senza fini di lucro che svolge attività di autoregolamentazione, autodisciplina, rappresentanza e coordinamento degli associati. Inoltre il ROI indirizza e definisce i criteri formativi e la deontologia professionale.

Il **ROI** conta oltre 3.000 osteopati iscritti.

Per ulteriori informazioni:

Be Media - Ufficio Stampa ROI

Serena Battiloro

E: s.battiloro@bemedi.it

M: +39 340 1869 091

Salvatore Bruno

E: s.bruno@bemedi.it

M: +39 335 3989 13